



ALLEGATO 37

POR FESR ABRUZZO 2014 - 2020

Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”

CCI 2014IT16RFOP004

Linee Guida per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale

(in applicazione del Decreto Interministeriale n.116 del 24/01/2018 recante l'approvazione della metodologia di calcolo e delle Tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale)

Anno 2018



INDICE

1. PERCHÉ RICORRERE ALLE TABELLE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER IL POR FESR ABRUZZO 2014-2020	3
2. IL PERCORSO	4
3. LE TABELLE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (RIF. ALLEGATO 2 AL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 116/2018)	6
4. COME RENDICONTARE I COSTI STANDARD UNITARI DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE	8
5. I CONTROLLI	9



1. Perché ricorrere alle Tabelle dei Costi Standard Unitari per il POR FESR Abruzzo 2014-2020

Nella programmazione 2007/2013, la rendicontazione da parte dei beneficiari delle spese di personale per i progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, e i controlli di I livello da parte del servizio regionale preposto, hanno rappresentato la maggiore criticità in termini sia di appesantimento delle procedure di gestione e controllo, sia di errori da parte dei beneficiari.

L'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) all'interno dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, programmati nell'ambito dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2014-2020, in linea con quanto previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale, approvato con DGR n. 659 del 04/08/2015 (*"Linee guida per la semplificazione e razionalizzazione dei processi di gestione dei Fondi FESR e FSE 2014-2020"*), rappresenta una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle operazioni finanziate.

I vantaggi per l'**Autorità di Gestione** sono:

- a. **riduzione dei costi di gestione**, con particolare riferimento dei costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- b. **accelerazione della spesa da certificare alla CE**, così da poter conseguire il target "N+3" previsto dall'art. 136 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- c. **concorso al conseguimento dei target del Performance Framework** per l'ottenimento definitivo della "riserva di efficacia dell'attuazione".

I vantaggi per i **beneficiari** sono:

- a. **semplificazione delle modalità di rendicontazione** delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata;
- b. **abbattimento dei costi amministrativi** legati alla gestione del progetto finanziato;
- c. **riduzione dei tempi di attesa** per l'erogazione delle tranches di contributo;
- d. **abbattimento del rischio errore** nella fase di rendicontazione delle spese;
- e. **concentrazione delle risorse umane** al conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché alla raccolta e verifica dei documenti contabili.

In tale contesto, l'utilizzo delle Tabelle dei costi standard unitari per le spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, come definite nel Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018, elaborate ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituisce senz'altro una importante occasione per il conseguimento dei descritti vantaggi.

Le presenti Linee guida descrivono i principali profili applicativi del predetto Decreto Interministeriale.



2. Il percorso

Gli artt. 67 e 68 del Regolamento 1303/2013 prevedono la possibilità di utilizzare le OSC, per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, stabilendo, tra le opzioni possibili per il calcolo della spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile, le Tabelle standard di costi unitari (Tabelle UCS).

I succitati articoli demandano, altresì, all'Autorità di Gestione l'individuazione del *"(...) metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione"*.

In linea con il dettato regolamentare, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 ha predisposto il documento "Indirizzi operativi per l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi" (Allegato 30 al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR) all'interno del quale sono riportate le *Indicazioni per il metodo di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari (art. 67, c.1, lett. b del Reg. (UE) n. 1303/13) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati a valere sulla programmazione 2014-2020*.

Successivamente, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 ha intrapreso la fase di raccolta dei dati relativi ai quadri economico-finanziari dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale conclusi e rendicontati a valere sulla programmazione 2007-2013, allo scopo di alimentare il database dei dati storici popolato dai seguenti campi: denominazione avviso; identificativo operazione (CUP); titolo progetto; beneficiario (proponenti e partner); tipologia beneficiario (PMI, GI, Organismo di ricerca); periodo di rendicontazione (pagamento intermedio, saldo); nominativo personale impegnato; qualifica; periodo di impegno nel progetto; Work package (WP); costo orario; ore lavorate; spesa del personale.

Nel frattempo, le Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e del PON Imprese e Competitività 2014-2020, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Audit dei due Programmi Operativi, hanno costituito un gruppo di lavoro volto a definire l'adozione di Tabelle UCS con riferimento ai costi del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, finanziati nell'ambito dei predetti Programmi Operativi, e hanno elaborato una metodologia comune e condivisa con i rappresentanti della Commissione Europea.

I risultati del citato studio hanno portato, con il citato Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018:

- a. all'approvazione della metodologia di calcolo utilizzata nello studio per determinare le Tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- b. all'adozione delle tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione che possono essere utilizzate per tutte le operazioni finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito dei Programmi Operativi sopracitati.



L'articolo 67, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede la possibilità per uno Stato membro di riutilizzare i metodi di calcolo esistenti, e i corrispondenti costi unitari applicabili, per tipologie analoghe di operazioni e di beneficiari.



3. Le Tabelle dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo (rif. Allegato 2 al Decreto Interministeriale n. 116/2018)

Il costo standard rappresenta il valore, o l'insieme di valori, la cui applicazione garantisce la migliore approssimazione possibile del costo effettivamente sostenuto per attuare l'operazione finanziata dai Fondi SIE.

Di seguito sono riportate le Tabelle standard dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, elaborate dal MiSE e dal MiUR.

Tali costi sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti Pubblici di Ricerca"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso").

Si precisa, altresì, che, laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "Enti Pubblici di Ricerca", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

TABELLA DEI COSTI ORARI STANDARD UNITARI

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	Enti Pubblici di Ricerca (vigilati dal MiUR)
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "Enti Pubblici di Ricerca":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo.



POR FESR Abruzzo 2014 – 2020

ALLEGATO 37

Una volta definite, le tabelle standard di costi unitari non possono essere modificate, durante o dopo l'implementazione di un'operazione, per compensare un aumento dei costi o una sottoutilizzazione del budget disponibile.



4. Come rendicontare i costi standard unitari del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale

Nel caso di costi rimborsati secondo Tabelle UCS, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono svolgersi nel periodo di ammissibilità; esso, di norma, decorre dalla data di presentazione della domanda e termina entro la data stabilita per la conclusione del progetto, ferme restando le specifiche disposizioni previste nei singoli Avvisi.

Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, al netto di eventuali straordinari, nella misura massima di 1.720 ore annue.

La documentazione giustificativa richiesta è la seguente:

- copia del contratto, o documentazione equivalente, attestante il rapporto di lavoro dipendente e la riconducibilità alla fascia di costo-livello per tipologia di beneficiario (si veda Tabella di cui al precedente paragrafo 3);
- copia dell'ordine di servizio, recante l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgere, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto di ricerca approvato (espresso in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta e controfirmata, per presa visione, dal lavoratore;
- copia di tutti i *timesheet* a cadenza mensile, recanti il dettaglio dell'attività svolta sul progetto di ricerca approvato, firmati dal dipendente che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta;
- copia della busta paga riferita all'ultimo mese rendicontato;
- eventuali output di progetto.

Nel caso di valorizzazione a costi standard, l'importo imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (desumibili dai *timesheet*).

Esempio: il lavoratore di un'impresa, Mario Rossi, livello quadro, ha lavorato 500 h sul progetto nel periodo di rendicontazione. La spesa rendicontata sarà pari a € 21.500,00 (500 h x € 43).

Nominativo	Livello	Attività svolta	Periodo di riferimento	Ore lavorate	Costo orario di riferimento	Importo rendicontato
Rossi Mario	Quadro	Ricerca industriale - WP...	dal 01/01/2018 al 30/09/2018	500	€ 43,00	€ 21.500,00
_____	_____	_____	_____	_____	€ _____	€ _____

Tutte le buste paga, da conservare a cura del soggetto beneficiario presso la propria sede, devono essere annullate con la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 per n. ore".



5. I controlli

Gli audit e i controlli riguardano il metodo di calcolo usato per pervenire alle Tabelle standard di costi unitari, nonché la corretta applicazione del metodo nell'ambito dei singoli progetti.

Di norma, le verifiche del metodo di calcolo sono effettuate a livello dell'Autorità di Gestione, mentre la corretta applicazione del costo unitario è verificata a livello del beneficiario (predeterminato: fascia di costo/livello).

In caso di combinazione di opzioni, oltre ai controlli richiesti per i singoli tipi di "costi semplificati", i responsabili delle verifiche gestionali e degli audit dovrebbero verificare che le metodologie usate assicurino che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utilizzando più di un tipo di opzione, con conseguente doppia dichiarazione dei costi.

Quando sono utilizzati costi semplificati, per determinare la legittimità e la regolarità della spesa, gli incaricati delle verifiche gestionali e degli audit non devono verificare i costi reali che sottendono la categoria di spesa calcolata in base a tabelle standard di costi unitari.

Rispetto al tradizionale sistema "a costi effettivi", nella metodologia a costi standard non si fa alcun riferimento ai documenti amministrativi e finanziari giustificativi della spesa poiché, come specificato dai documenti di derivazione europea, l'applicazione delle Tabelle standard di costi unitari fornisce per principio un'approssimazione dei costi effettivi dell'operazione.

L'obiettivo principale del controllo consiste nella verifica dei risultati attesi, delle condizioni per l'accesso al beneficio e della corretta applicazione del metodo di calcolo per il sostegno.

Nel caso delle Tabelle standard di costi unitari, il nucleo delle verifiche di cui all'articolo 125, paragrafo 4, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si sposta, soprattutto per le operazioni immateriali, dagli aspetti prettamente finanziari agli aspetti tecnici e fisici (dimostrazione che le attività previste siano state effettivamente realizzate) con una particolare attenzione per i controlli in loco durante l'implementazione.

Nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente, presso la sede del soggetto beneficiario deve essere conservata tutta la documentazione di progetto, da rendere disponibile e consultabile, in occasione di eventuali verifiche in loco, su richiesta degli organi competenti.

È utile ricordare che, nella gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, le opzioni semplificate in materia di costi non esonerano il beneficiario dall'obbligo di rispettare tutte le norme europee, nazionali e regionali applicabili sui diversi temi, quali ad esempio: informazione e pubblicità, appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità, ambiente, etc...